

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Macerata, A.A. 2010-2011

L'influenza di Dewey

- La relazione fra apprendimento (psicologia) e insegnamento (visione sociale-educativa)
- La dimensione sociale dell'apprendere (per la vita, in contesti futuri non noti)
- La valorizzazione dell'esperienza pregressa del soggetto e la sua continuità nell'educazione
- La connessione fra saperi formali e informali
- La riflessione sull'esperienza come processo di conoscenza
- La didattica attiva e l'interesse.

Il credo pedagogico

http://www.filosofico.net/Antologia_file/AntologiaD/DEWEY_%20SCUOLA%20E%20VITA%20SOCIALE.htm

Dewey e l'educazione progressiva

Gli aspetti più avanzati dell'educazione progressiva sono

- La critica ai modelli di apprendimento sulla memorizzazione
- L'attenzione al lavoro cooperativo
- Ragionamento in situazioni complesse
- Sensibilità ai problemi sociali come parte integrante della formazione scolastica
- La professionalizzazione del lavoro degli insegnanti mediante tecniche razionali di istruzione

P. Sorzio, Dewey e l'educazione progressiva, Carocci, 2009

Ripensare al soggetto che apprende

- Centralità della sua motivazione e volizione
- Attenzione ai processi cognitivi e metacognitivi
- L'importanza della consapevolezza nel governare il proprio processo (*imparare ad imparare*)
- Collegare l'apprendimento formale e informale
- Avviare un processo di apprendimento continuo per una società che cambia
- La conoscenza che si costruisce dal “basso”....

Le didattiche attive

- Laboratory School: si parte dalle *occupazioni (attività fortemente collegate alla pratica quotidiana)* , si procede con l'approfondimento delle conoscenze sempre più specifiche e astratte.
- In Italia: Ciari
- In Francia: Freinet

B. Ciari (1923-1970) (MCE 1951)

- Attività scolastica basata sulla cooperazione tra gli allievi per la realizzazione di progetti.
- Forte riflessione sulle tecniche didattiche: “Le tecniche didattiche non sono elementi neutri”.
- Dewey critica la separazione dei mezzi dai fini; asserisce l'immanenza dei fini nei mezzi educativi.
- Secondo Ciari le tecniche sono espressione e realizzazione di valori. I valori non sono staccati dalla pratica educativa.
- Scuola progettata, non scuola dell'ispirazione.

Le nuove tecniche didattiche

(B.Ciari, 1976)

- Ricerca ambientale
- Metodo globale
- La stampa per la scrittura
- La co-valutazione
- L'espressività (grafica, pittorica, motoria, verbale)
- L'ambiente democratico in classe (249-50)
- La matematica contestualizzata
- Tempo e personalizzazione (p. 242-3)

C. Freinet (1896-1966)

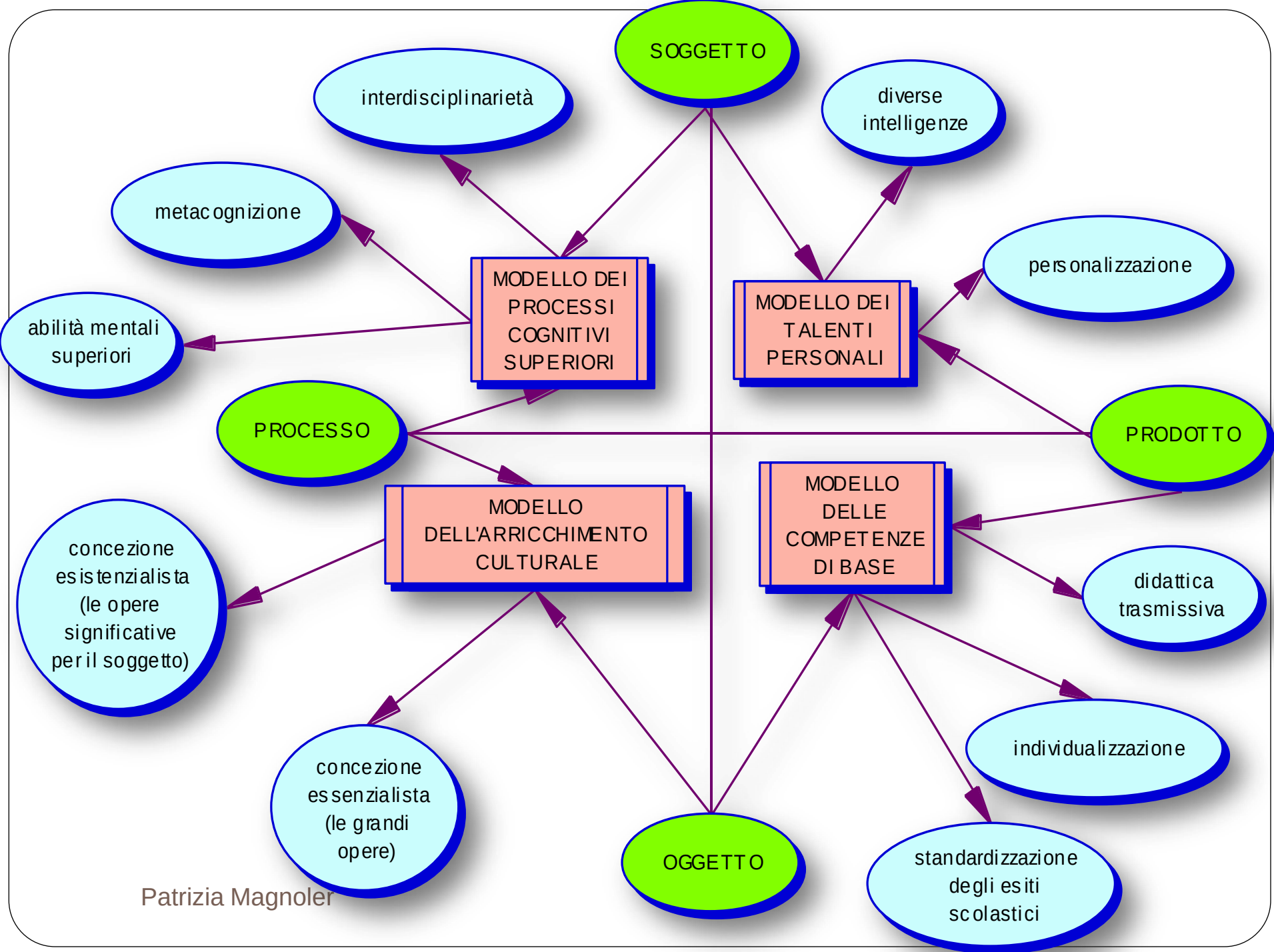
- Scuola come laboratorio di sperimentazione.
- La scrittura spontanea su temi e correzione collettiva.
- Stampa per comunicare con l'esterno (il giornalino di classe).
- Modificazione della struttura dell'insegnamento tramite la collaborazione fra insegnanti.

Fondatore del Mouvement de l'école moderne

Aspetti positivi e derive (p.15, Sorzio)

- L'importanza assegnata all'esperienza
- Il coinvolgimento emotivo-cognitivo dell'alunno
- Gli aspetti sociali-collaborativi
- La non “scientificità” delle metodologie di lavoro
- L'approssimazione della valutazione degli apprendimenti
- L'eccessiva “artigianalità” dell'insegnante (bricoleur, visione meno positiva del termine)

Necessario ripensamento del rapporto con il curriculum



La didattica per sfondo integratore

Terzo anno SDF Macerata 2009-10

Uno sfondo per integrare

- Costruire uno sfondo che attivi l'autoorganizzazione cognitiva degli studenti.
- L'insegnante opera come “regista” che opera soprattutto di negoziazione (tempi, spazi, argomenti), mediazione, connessione.
- Rimando alla Pedagogia istituzionale (Oury, 1958).
Attenzione alla complessità del contesto e alla globalità dello studente).

La pedagogia istituzionale



Il riconoscimento dei bisogni soggettivi deve indurre un cambiamento delle istituzioni intese anche in senso antropologico-culturale. L'istituzione può cambiare le sue regole in base a diverse azioni e situazioni.

- Progettare insieme.
- Affrontare insieme.
- Più figure di riferimento (adulti e coetanei).

Caratteristiche

- Imprevedibilità dello sviluppo del percorso (coevoluzione)
- Incertezza dei risultati
- Apprendimento prodotto dall' esplorazione, dalla scoperta, dalla riflessione, dalla revisione, è costruzione di un continuum (la storia di apprendimento in un contesto)



Fasi

- L'osservazione iniziale degli studenti (le tracce)
- La predisposizione di uno sfondo narrativo, le storie per recuperare l'esperienza, le storie durante l'esperienza
- La co-progettazione

**La continua connessione
operata dal docente**



Non e'...

Un filo conduttore: questa metodologia si limita ad individuare un personaggio che guida, attraverso diverse proposte, verso lo sviluppo di obiettivi definiti dall'insegnante.



La storia di Alberto Mago Esperto funge da sfondo integratore alla presentazione di tutte le letterine.

Cosa fa l'insegnante

- Osservazione dei giochi spontanei
- La registrazione dei colloqui tra bambini
- La negoziazione di un progetto da realizzare
- La predisposizione dell'ambiente con i bambini
- Osservazione dei comportamenti

Un percorso da analizzare

- Osservazione dei giochi spontanei: nasce l'idea di costruire una barca per fare un viaggio (p.71)
- L'idea del viaggio (p.72)
- La co-progettazione e il coinvolgimento (p.78-9)
- La costruzione della nave
- La preparazione della valigia (p.102)
- La partenza (p.111)
- **E poi?????**